

# Più contributi alle Terre grazie alla fusione

Si parla di 200mila euro in più se verrà approvata la legge di Stabilità Tassinari, Pd: siamo stati lungimiranti e a primavera si voterà il nuovo sindaco



di **Samuele Govoni**

► SANT'AGOSTINO

Dall'1 gennaio 2017 Mirabello e Sant'Agostino diventeranno un unico Comune che si chiamerà Terre del Reno. Il referendum svoltosi lo scorso 16 ottobre aveva chiamato alle urne i residenti del territorio per stabilire se questa fusione si doveva o non doveva fare. Alla fine ha vinto il sì (55,09% favorevoli contro 44,91% contrari) e ora le pratiche e la burocrazia stanno facendo il loro corso per rendere effettivo quello che è stato deciso ormai due mesi fa.

«La Legge di Stabilità che è attualmente in discussione al Senato e che - spiega Simone Tassinari, segretario Pd di Sant'Agostino - dovrebbe essere approvata nel giro di pochi giorni nonostante le dimissioni di Renzi, prevede un aumento dei contributi statali per i Comuni che hanno scelto di fondersi. Prima del referendum di ottobre si era parlato di circa 700mila euro di contributi da parte dello Stato, a questi se ne dovrebbero aggiungere circa 200mila». Novecentomila euro dunque che sommati ai 450mila circa della Regione Emilia Romagna porterebbero a un totale di 1 milione e 350mila euro. «L'aumento dei contributi statali viene concesso in base al bi-

## Da gennaio sarà operativa la nuova realtà

Fino all'ultimo voto.

Il referendum per decidere se perseguire oppure no la strada della fusione dei Comuni tra Sant'Agostino e Mirabello, ha lasciato col fiato sospeso fino alla fine. Fino all'ultima scheda. A Mirabello il sì è prevalso per appena 12 voti, a Sant'Agostino lo scarto è stato un po' più alto, quasi 400 le schede a favore dell'unione. A Sant'Agostino il 59,49% degli elettori ha votato sì, il 41,51% no. A Mirabello invece, si è corso di più sul filo del rasoio: 50,69% ha scelto il sì

e il 49,31% il no. Lo stesso giorno, domenica 16 ottobre, si è votato anche per scegliere il nome del nuovo eventuale Comune. La scelta doveva essere tra Reno Antico, Reno e Terre del Reno. Ha prevalso quest'ultimo con il 58,52% delle preferenze a Mirabello e il 57,34% a Sant'Agostino. Il "referendum day" sulle fusioni in Emilia Romagna ha chiamato alle urne anche i cittadini di altri Comuni sparsi nella Regione ma il Sì è prevalso solo nel Ferrarese.



lancio attuale dell'amministrazione. Questi soldi - continua Tassinari - verranno erogati per i primi tre anni della fusione. Questo conferma che la scelta fatta dalle due amministrazioni non è stata solo vincente ma anche lungimirante. Le fusioni dei Comuni diventeranno strategiche per il Paese e noi abbiamo saputo cogliere questa evoluzione in tempi utili».

A giorni, il 13 o 14 dicembre, in Regione verrà approvata definitivamente la delibera e la legge per l'istituzione del nuovo Comune Terre del Reno.

«Tutto si sta svolgendo nei tempi - prosegue il segretario del Partito democratico - Dal primo giorno dell'anno il prefetto dovrà nominare un commissario straordinario che si occuperà del nuovo ente; e non escludo che possa essere anche Adriana Sabato (nella foto e da maggio già commissario di Sant'Agostino, ndr). Dopodiché alla prima data utile, al momento non ancora individuata ma che dovrà essere entro la primavera, si andrà a votare per eleggere il nuovo sindaco».

Nei capolughi e nelle frazioni se prima del voto c'era un disinteresse diffuso rispetto questa fusione, ora sembra che i cittadini si avvicinino all'argomento con più interesse. «Devo dire - conclude Tassinari - che tra la gente c'è grande attesa per capire come verrà organizzato il nuovo ente, sia dal punto di vista pratico sia burocratico. Sono contento di questo interesse perché significa che c'è voglia di partecipare alla vita del territorio che cambia».



L'abbraccio tra Simone Tassinari e Angela Poltronieri dopo la vittoria